

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

#### TITOLO DEL PROGETTO:

LE RADICI DELL'ALBERO

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale con gli anziani

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO

##### Obiettivo generale di progetto

Per quanto finora descritto, considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati è individuato il seguente obiettivo

#### OBIETTIVO DI PROGETTO

**Contribuire al consolidamento di una rete di attività di supporto agli anziani che migliori la qualità della vita, la dimensione di autonomia ed indipendenza degli stessi, combattendo allo stesso tempo l'isolamento sociale e la solitudine anche attraverso l'incontro fra generazioni.**

Molti anziani, infatti, pur essendo ancora autosufficienti si trovano in condizioni di emarginazione e solitudine e tendono ad eleggere l'ambiente domestico a luogo centrale ed esclusivo della loro vita, rischiando però di trovarsi in una condizione di isolamento. Per tentare di colmare il vuoto può essere utile una semplice compagnia e interventi capaci di incidere in modo efficiente ed efficace su tutte quelle abilità necessarie per continuare a gestire in autonomia la propria vita quotidiana. Questi bisogni, se ben supportati da una adeguata offerta di aiuto, possono prevenire la solitudine, le difficoltà relazionali e la progressiva perdita di autosufficienza, autonomia e autostima da parte della persona. Diventa fondamentale, quindi, **garantire il benessere inteso come partecipazione all'integrazione sociale degli anziani, promozione di specifici interventi per valorizzare la loro personalità**, mantenendo le capacità residue e, dove possibile, favorire il recupero aumentando l'autostima individuale, promozione di sani stili di vita per combattere la sedentarietà e l'insorgenza della demenza.

##### In riferimento agli obiettivi di programma

Ricordando che il programma all'interno del quale il presente progetto si realizzerà:

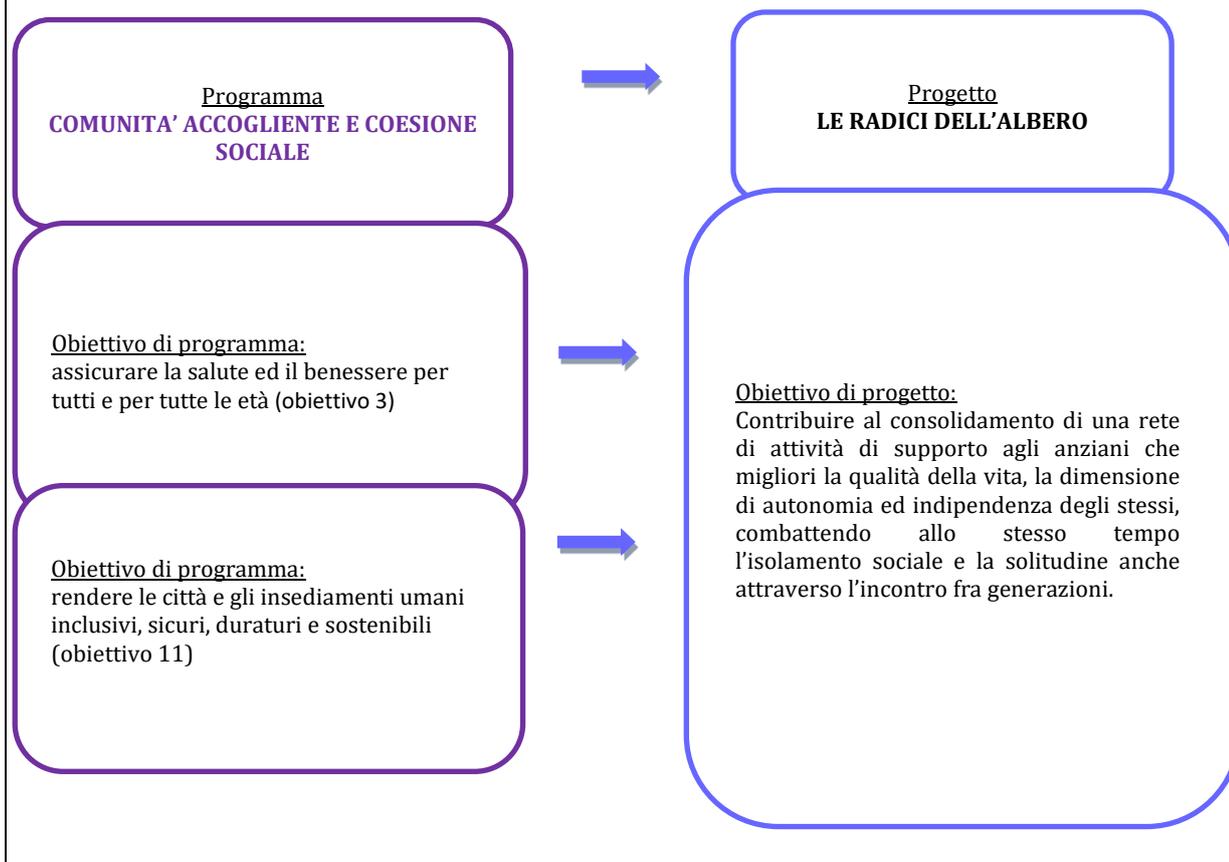
- ✓ ha evidenziato il bisogno di sostenere e potenziare l'accoglienza e l'inclusione (*tenere all'interno, contenere in sé*) attraverso i servizi già attivi sul territorio, in ottica anche di raccordo fra enti, e fra organizzazioni territoriali, di fiducia e partecipazione fra cittadini e istituzioni;
- ✓ *“nella convinzione che solo attraverso il rafforzamento della intensità e della qualità delle relazioni è possibile raggiungere gli obiettivi di servizio previsti e costruire politiche locali volte ad assicurare il benessere delle persone”;*

coerentemente, il progetto **LE RADICI DELL'ALBERO** intende contribuire all'obiettivo di inclusione, benessere e coesione sociale:

- intervenendo sulla capacità di accoglienza e di inclusione degli anziani da parte della comunità con particolare attenzione all'aspetto della socialità e dell'autonomia, attraverso lo scambio fra generazioni e la qualificazione di relazioni di fiducia;

- intervenendo sulla capacità di accoglienza delle fragilità e della condizione di solitudine degli anziani;
- intendendo il coinvolgimento di 10 operatori volontari di SCU come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno della comunità.

Coerentemente l'obiettivo di progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di programma individuati



#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

**OBBIETTIVO: Contribuire al consolidamento di una rete di attività di supporto agli anziani che migliori la qualità della vita, la dimensione di autonomia ed indipendenza degli stessi, combattendo allo stesso tempo l'isolamento sociale e la solitudine anche attraverso l'incontro fra generazioni.**

*Azione 1.1 : Consolidamento e implementazione qualitativa dell'accoglienza all'interno delle attività di socializzazione e di contrasto alla solitudine attivate a favore della popolazione anziana.*

Attività	Ruolo
<u>Attività 1.1:</u> valutazione dei casi di anziani soli necessitanti di sostegno relazionale, attingendo alle indicazioni dei servizi sociali comunali; partecipazione alla progettazione di interventi personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenza degli ambienti e dei servizi nei quali collaboreranno,</li> <li>✓ Primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche;</li> </ul>
<u>Attività 1.2:</u> costruzione di una mappatura delle iniziative e attività realizzate all'interno della comunità cittadina disposte all'accoglienza e all'inclusione di anziani a rischio di solitudine. L'attività assume una connotazione dinamica, può essere ampliata, variata coerentemente con i bisogni dei partecipanti e le loro attitudini, ma anche coerentemente con le offerte e le collaborazioni del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestione in autonomia della costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, recupero dei contatti;</li> <li>✓ Accoglienza dell'utenza, primo ascolto, raccolta delle richieste.</li> <li>✓ Offrire informazioni chiare e precise;</li> </ul>

<p><u>Attività 1.3:</u> supportare la programmazione di attività di socializzazione e partecipazione da parte delle associazioni già operanti (corsi di teatro, ballo, informatica, laboratori della memoria, salute e benessere, pratica motoria, gruppi di cammino), anche con la messa a disposizione di sedi e materiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto relazionale.</li> <li>✓ Organizzazione e aggiornamento di un data base informatico per la rilevazione delle richieste _rilevazione dei bisogni_;</li> <li>✓ Somministrazione dei questionari di rilevazione del grado di soddisfazione.;</li> <li>✓ organizzazione dei dati in un report;</li> <li>✓ Partecipazione agli incontri di lettura ed analisi dei dati.</li> </ul>
<p><u>Attività 1.4:</u> gestire momenti informali di relazione, primo ascolto.</p>	
<p><u>Attività 1.5</u> registrare i bisogni rilevati.</p>	

*Azione 2: Promuovere il coinvolgimento degli anziani in attività di socializzazione. Predisposizione di attività ricreative e culturali all'insegna dell'aggregazione e dello svago, dell'arte e della cultura al fine di favorire l'incontro, la vita di relazione e l'integrazione degli anziani.*

Attività'	Ruolo
<p><b>Attività 2.1:</b> Socializzazione attraverso attività laboratoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto nell'organizzazione del Centro comunale Polifunzionale;</li> <li>✓ Supporto alla gestione dell' apertura e della chiusura della sede;</li> <li>✓ Organizzazione delle turnazioni e del calendario delle attività;</li> <li>✓ Organizzazione logistica quotidiana;</li> <li>✓ Supporto nell'analisi dei bisogni e organizzazione attività (partecipanti, gruppi orari);</li> <li>✓ Supporto nel coinvolgimento degli anziani;</li> <li>✓ Elaborazione di un piano di comunicazione relativo alle attività svolte nel centro;</li> <li>✓ Organizzazione di un punto informativo relativo alle attività in essere;</li> <li>✓ Preparazione della modulistica per le iscrizioni;</li> <li>✓ Ricognizione delle attrezzature e del materiale necessarie alle attività;</li> <li>✓ Contatti con il personale comunale per l'acquisizione di ulteriori risorse;</li> <li>✓ Affiancamento e supporto nello svolgimento di tutte le attività;</li> <li>✓ Gestione in autonomia di piccoli gruppi;</li> <li>✓ Proposizione di nuove attività da svolgere;</li> <li>✓ Preparazione dei questionari relativi al grado di soddisfazione;</li> <li>✓ Monitoraggio del grado di soddisfazione e riprogrammazione delle attività in base ai risultati;</li> </ul>
<p><u>Per l'area ludico-ricreativa</u>  2.1.1 <i>Laboratorio Teatrale</i>  2.1.2 <i>Laboratorio di informatica:</i>  2.1.3 <i>Laboratorio culinario</i>  2.1.4 <i>Maglie e uncinetto:</i>  2.1.5 <i>Tornei e gare:</i> con il partner di progetto "Centro Aggregazione terza età APS"</p>	
<p><u>Per l'area Culturale</u>  2.1.6 <i>Laboratorio di narrazione dal titolo "Gli anziani raccontano"</i>  2.1.7 <i>Laboratorio di lettura</i> (attività realizzata una volta al mese per tre mesi con l'ausilio del partner di progetto "Presidi del Libro – Chianche di carta");</p>	
<p><u>Per l'area socializzazione</u>  2.1.8 <i>Feste e ricorrenze</i></p>	
<p><u>Per l'area Motoria</u>  2.1.9 <i>Attività di ginnastica dolce)</i></p>	
<p>Attività 2.2: Organizzazione di Gite brevi, uscite collettive, escursioni. Attività in collaborazione con il partner di progetto "Centro Sociale Apulia Aps"</p>	

<b>Azione 3: Supporto all'autonomia personale nello svolgimento di attività quotidiana</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Attività 3.1</b> Mappatura del bisogno. Verificare i bisogni e gli interventi in collaborazione con assistenti sociali del Comune e gli operatori del Centro Polifunzionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto nella strutturazione di schede personali utenti;</li> <li>✓ Supporto nell'analisi delle richieste già pervenute;</li> <li>✓ Supporto nell'organizzazione dei colloqui</li> <li>✓ Partecipazione ai colloqui in qualità di uditore;</li> <li>✓ Partecipazione alle visite domiciliari</li> <li>✓ Supporto nella strutturazione del servizio.</li> </ul>
<b>Attività 3.2:</b> Interventi di assistenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione alle visite e supporto agli operatori nelle attività di assistenza all'anziano;</li> <li>✓ Supporto all'operatore nelle prestazioni sanitarie semplici;</li> <li>✓ Supporto all'operatore nell'organizzazione degli spostamenti dentro e fuori all'abitazione;</li> <li>✓ Socializzazione con l'anziano.</li> </ul>
<b>Attività 3.3:</b> attività di accompagnamento in esterno <b>Attività 3.4:</b> servizio "pronto taxi" di accompagnamento degli anziani nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto all'organizzazione delle uscite settimanali;</li> <li>✓ Organizzazione del piano delle uscite settimanali;</li> <li>✓ Supporto agli operatori negli accompagnamenti;</li> <li>✓ Supporto fisico negli spostamenti;</li> <li>✓ Compagnia e socializzazione durante le passeggiate</li> </ul>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 10 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione a eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite, si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a spostamenti, a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede inoltre la disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

#### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che

la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

### Moduli della formazione specifica

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	2 ore

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <p>Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali;</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B erogato in sede presso gli Uffici dei Servizi Sociali Comunali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p><u>Analisi del territorio e dei servizi offerti</u></p> <p>La pianificazione dell'offerta e il territorio I servizi offerti, l'orientamento. La programmazione sociale e la progettazione. Strumenti per l'individuazione e la lettura dei bisogni. Casistica. Strumenti di intervento.</p>	20

Dinamiche relazionali. Le attività e l'organizzazione, finalità, metodologia, i collegamenti con il territorio. Il monitoraggio degli interventi. Strumenti di rilevazione e lettura dei dati.	
<b>Modulo C erogato in sede presso gli Uffici dei Servizi Sociali Comunali da esperti</b>	
<b>Contenuti</b> <b>La relazione con l'anziano: riconoscerne i bisogni e gestirne le risorse</b>	<b>Ore</b>
Caratteristiche psicologiche e sociali della terza età I bisogni dell'anziano Gestione dell'utente anziano, tecniche e strategie per la cura della persona, del proprio spazio vitale e per la gestione dei momenti di crisi Casistica. Strumenti di intervento. Dinamiche relazionali. Promozione dell'invecchiamento attivo attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle risorse personali Le attività e l'organizzazione, finalità, metodologia, i collegamenti con il territorio. Il monitoraggio degli interventi. Strumenti di rilevazione e lettura dei dati.	25
<b>Modulo D erogato in sede presso gli Uffici dei Servizi Sociali Comunali</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Tecniche di gestione ed animazione</b>	<b>Ore</b>
Tecniche di gestione del gruppo Tecniche ludico ricreative Tecniche di animazione per laboratori di creatività e manualità Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici L'organizzazione di animazione di gruppo intergenerazionale	10
<b>Modulo E erogato in sede presso gli Uffici dei Servizi Sociali Comunali</b>	
<b>Contenuti</b> <b>La comunicazione</b>	<b>Ore</b>
Le regole della comunicazione Comunicazione efficace Il mondo della comunicazione dei social Organizzazione di una campagna informativa social Aspetti socioculturali della comunicazione digitale	10

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
COMUNITÀ ACCOGLIENTE E COESIONE SOCIALE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>